



Proposta	n. PDET-2025-609 del 05/08/2025
Determinazione dirigenziale	n. DET-2025-607 del 07/08/2025
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di accordo attuativo con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna per attività di Ricerca-Formazione nell'ambito dei Progetti di rete del Programma INFEAS 2024-2026.
Dirigente adottante	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Dirigente proponente	Direzione Tecnica - Tamburini Paolo
Responsabile del procedimento	Tamburini Paolo

Questo giorno *07/08/2025* il Direttore Tecnico, De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

PREMESSO:

- che la legge 28 giugno 2016, n. 132 ha definito le nuove funzioni delle Agenzie Ambientali;
- che, con la L.R. 29 luglio 2016, n. 13, che ha modificato la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, in coerenza con quanto indicato nella suddetta L. 132/2016, art. 3 lett. g), è stata attribuita ad Arpae la competenza di gestire le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in attuazione del Programma regionale triennale di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) approvato dalla Giunta;
- che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 9 novembre 2016, sono state assegnate ad Arpae le risorse umane e finanziarie relative alle competenze in materia di Educazione alla Sostenibilità, a partire dal 21 novembre 2016;
- che, a seguito dell'assegnazione ad Arpae delle competenze e delle risorse umane e finanziarie, è stato creato nella Direzione Tecnica di Arpae il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla Sostenibilità, denominato ora Educazione alla Sostenibilità e Reportistica Ambientale;

PREMESSO INOLTRE:

- che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm., le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- che, con Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 14/05/2024 e con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 165 del 11/06/2024, è stato adottato il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026 (Programma INFEAS 2024/2026) il quale costituisce strumento attuativo in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, Art. 3);
- che il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae esercita, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2015, la gestione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in partnership con la rete dei Centri di Educazione alla sostenibilità sul territorio (CEAS), dando attuazione al Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026;
- che il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae è una struttura specializzata nell'educazione alla sostenibilità e nel coordinamento dei centri territoriali, tramite lo sviluppo delle competenze, degli strumenti e delle metodologie a loro disposizione

per meglio concorrere all'attuazione di tutte le aree di azione previste dal Programma INFEAS 2024-2026;

- che, con determinazione n. 27 del 17/01/2025, Arpae ha approvato uno schema di Convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna (Dipartimento) per la realizzazione di una "Ricerca sulle competenze educative per la sostenibilità", sulla base del Protocollo d'Intesa in essere tra i due Enti, in scadenza il 6/3/2025;
- che, con deliberazione del Direttore Generale n. 39 del 4/4/2025, è stato approvato un nuovo schema di Protocollo d'Intesa con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna avente come finalità l'attivazione di "strumenti permanenti di consultazione e di programmazione della collaborazione finalizzati a coordinare le attività svolte nei settori di comune interesse, secondo le diverse competenze, con l'obiettivo di favorire e promuovere un continuo confronto finalizzato ad arricchire, reciprocamente, le proprie linee di azione" (art. 1);

RICHIAMATE:

- la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";
- la determinazione regionale n. 591 del 29/07/2024 avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco definitivo dei Centri di educazione alla sostenibilità accreditati - Bando anno 2023 (L.R. 27/2009, DGR n. 539 del 18/4/2016)";
- la Determinazione del Dirigente regionale competente n. 4862 del 11/03/2025, con la quale è stato autorizzato, per l'anno 2025, il trasferimento ad Arpae delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità, ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13, per l'importo di euro 200.000,00 (progetto Arpae 24AMB-DTES);

CONSIDERATO:

- che il Programma regionale INFEAS 2024-2026 è a tutti gli effetti parte integrante della complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile in quanto a supporto dell'implementazione e della diffusione dei contenuti della stessa ed ha la finalità di allineare le conoscenze e gli approcci educativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile, coinvolgendo in modo attivo il mondo della scuola e gli attori delle comunità locali;
- che nel Programma 2024-2026 sono messi in evidenza i punti di attenzione individuati nel corso del 2023 attraverso lo svolgimento di un percorso volto a migliorare la progettazione e la gestione integrata delle azioni educative che ha coinvolto tutti i nodi della rete e che tra questi è emersa l'esigenza di rispondere a bisogni formativi e di ricerca: investire nella formazione pedagogica trasversale degli educatori, dotandosi di strumenti e strategie di engagement; continuare ad accompagnare i CEAS nella definizione di strumenti semplici, efficaci e utili ad

analizzare il contesto, ad elaborare progetti complessi e a valutarne l'impatto;

- che al Punto 1 del Programma, tra gli obiettivi strategici dello stesso, si evidenzia la necessità di “promuovere con una pedagogia trasformativa le competenze della sostenibilità necessarie alla Transizione ecologica” e viene evidenziata l'opportunità di applicare sistemi di valutazione dei risultati con specifici indicatori di qualità che rendano conto dell'efficienza e dell'efficacia dei risultati;
- che l'esperienza legata all'“outdoor education”, sviluppata con i precedenti Programmi INFEAS, ha dato l'avvio ad una prima Ricerca realizzata con il Dipartimento relativa alle competenze trasversali che gli educatori mettono in gioco nelle attività educative (i cui risultati sono stati presentati in due convegni realizzati presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione a ottobre 2022 e aprile 2023) ed ha permesso la sperimentazione di strumenti e metodologie ritenute molto validi;
- che il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae, nell'ambito del nuovo Programma INFEAS 2024/2026, ha ritenuto opportuno sviluppare tra ottobre 2024 e marzo 2025 un percorso di formazione/aggiornamento denominato SapeRES, incentrato in particolare su tematiche e competenze sulla Transizione ecologica per sviluppare sinergie virtuose tra le quattro Macroaree fortemente interconnesse tra loro ovvero Crisi Climatica, Transizione Ecologica, Città e Territori e Benessere, Salute e Sicurezza del Programma;
- che, con la sopra citata determinazione Arpae n. 27 del 17/01/2025, è stato approvato un Accordo attuativo con il Dipartimento che ha accompagnato il percorso SapeRES con un monitoraggio, avente il duplice obiettivo di sostenere processi riflessivi e tenere traccia dell'evoluzione dei pensieri trasformativi evidenziati negli incontri;

CONSIDERATO INFINE:

- che il Dipartimento, attivato in applicazione della Legge 240/2010, fa parte delle amministrazioni pubbliche e si caratterizza per la collaborazione e la partecipazione attiva in diversi ambiti disciplinari legati all'educazione in un'accezione ampia, in ambito scolastico, extrascolastico e formativo, in direzione dello sviluppo individuale e sociale con attenzione al tema delle differenze, del contrasto al disagio e della promozione del benessere singolo e collettivo;
- che il Dipartimento, in quanto ente di alta formazione e di ricerca, pone tra le sue finalità l'esplorazione di frontiere innovative del sapere con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa, da considerare sia nella prospettiva dell'avanzamento della conoscenza che del servizio alla comunità;
- che il Dipartimento ha sviluppato, tra gli ambiti di ricerca, quelli relativi alle professionalità

educative con particolare riferimento all'infanzia, all'educazione e alla didattica all'aperto, al rapporto tra educazione, natura e sostenibilità in chiave fenomenologica;

- che una ricerca sulle competenze educative degli educatori corrispondente alle GreenComp europee a livello regionale, con il coinvolgimento di tutti i Ceas della rete regionale, permetterebbe al Dipartimento di svolgere una valutazione scientifica sugli strumenti e le metodologie educative legate alla transizione ecologica, aprirebbe la possibilità di sperimentare gli effetti delle azioni educative che saranno realizzate dai Ceas nell'ambito del Programma regionale INFEAS, sia in termini di impatto che di user experience;

VISTO:

- la complementarietà delle competenze e degli obiettivi istituzionali di Arpae e del Dipartimento in merito all'approfondimento degli strumenti e delle metodologie legate agli aspetti educativi della transizione ecologica;
- l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), che prevede “La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nell'eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- che entrambe le Parti rilevano il comune interesse a collaborare reciprocamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

RITENUTO:

- che, in base alle premesse sopra esposte, ricorrano le condizioni di cui all'art. 7, comma 4, del d. lgs. 36/2023 per sottoscrivere un Accordo di collaborazione istituzionale tra Arpae e il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna;

PRESO ATTO:

- che sia opportuno promuovere, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra le parti, una collaborazione istituzionale tra Arpae e il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna;

- che tali Enti hanno, pertanto, definito uno schema di accordo attuativo, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per regolamentare la citata collaborazione;
- che le attività oggetto dell'accordo avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione e dovranno terminare entro il 31/12/2026, salvo proroghe da concordare tra le parti;
- che il Dipartimento collaborerà alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione personale, strutture, spazi, strumenti e competenze;
- che Arpae insieme alla rete dei Ceas, collaborerà alla realizzazione delle attività e metterà a disposizione proprio personale, competenze e strumenti e riconoscerà al Dipartimento un contributo massimo complessivo di € 10.000,00 (fuori campo IVA) in ragione dei maggiori oneri sostenuti dal Dipartimento per la realizzazione delle azioni, come indicato all'art. 2 dello schema di accordo attuativo, allegato sub A);

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Tamburini, Responsabile del CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che i Ricavi coprono interamente i costi esterni del progetto finanziato dalla RER (24AMB – DTES);
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento lo stesso Dott. Paolo Tamburini;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile dell'Unità Amministrazione Direzione Tecnica e Struttura Ambiente Prevenzione Salute, Dott.ssa Olivia Casanova;

DETERMINA

1. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, un rapporto di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tra Arpae e il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna per l'attivazione di una Ricerca/Formazione nell'ambito dei Progetti di rete del Programma INFEAS 2024-2026, coordinato dal Dipartimento in collaborazione con il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae, con l'obiettivo di accompagnare gli educatori dei Ceas coinvolti nel sostenere l'osservazione e la riflessione sulle modalità di mettere in pratica i pensieri trasformativi evidenziati negli incontri del percorso SapeRes e costruire

consapevolezza rispetto alle competenze educative messe in gioco e, contestualmente, di approfondire e rispondere ad alcuni bisogni formativi che emergeranno nel corso dell'analisi e restituzione dati;

2. di approvare, a tal fine, lo schema di accordo attuativo per la regolamentazione dei rapporti tra i due Enti, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le attività oggetto dell'accordo di cui al punto precedente avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2026, salvo proroghe da concordare tra le parti;
4. di stabilire che le Parti potranno liberamente recedere dal presente accordo con preavviso di giorni 20 tramite comunicazione da inviarsi a mezzo pec agli indirizzi indicati:
 - Per ARPAE: dirgen@cert.arpa.emr.it
 - Per il Dipartimento: edu.dipartimento@pec.unibo.it
5. di stabilire che, per la realizzazione della collaborazione, Arpae metterà a disposizione proprio personale, competenze e strumenti, e riconoscerà al Dipartimento, in ragione del maggior impiego di risorse, un contributo complessivo massimo di € 10.000,00 (fuori campo IVA);
6. di stabilire che Arpae liquiderà al Dipartimento l'importo di cui al punto 5 nella seguente modalità:
 - € 5.000,00 all'atto della sottoscrizione su presentazione di nota di debito/richiesta di pagamento;
 - € 5.000,00 a conclusione delle attività, su presentazione di nota di debito/richiesta di pagamento corredata da relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute per la parte co-finanziata da Arpae;
7. di dare atto che il costo di euro 10.000,00, relativo al presente provvedimento, avente natura di "costo per contributi a Enti Pubblici" (COCEP), è a carico dell'esercizio 2025 per l'importo di Euro 2.500,00 e a carico dell'esercizio 2026 per l'importo di Euro 7.500,00, ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico pluriennale relativamente al progetto 24AMB - DTES;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Arpae e sul sito regionale "Educazione alla Sostenibilità";

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

De Munari Eriberto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



ACCORDO ATTUATIVO PER ATTIVITA' DI RICERCA-FORMAZIONE (R-F) NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE DEL PROGRAMMA INFEAS 2024-2026

TRA

Arpae, Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, con sede a Bologna, in via Po 5, P.IVA 04290860370, rappresentata dal Direttore Tecnico Dott. Eriberto de' Munari, debitamente autorizzato dal Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia

E

Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", nel contesto del presente atto denominato più semplicemente come "Dipartimento", avente sede in Bologna, Via Filippo Re, 6 (Codice Fiscale 80007010376), rappresentato dalla Direttrice, Prof.ssa Ira Vannini domiciliata per la sua carica presso il Dipartimento, autorizzata a sottoscrivere il presente atto dalla delibera della Giunta di Dipartimento rep. n. del

PREMESSO CHE:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 14/05/2024 e con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 165 del 11/06/2024 è stato adottato il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026 (Programma INFEAS 2024/2026);
- il Programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma regionale INFEAS) costituisce strumento attuativo in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, Art. 3);
- il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla Sostenibilità e Reportistica Ambientale di Arpae esercita, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2015, la gestione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in partnership con la rete dei Centri di Educazione alla sostenibilità sul territorio (CEAS), dando attuazione al Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026;
- il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica Ambientale di Arpae è una struttura specializzata nell'educazione alla sostenibilità e nel coordinamento dei centri territoriali, tramite lo sviluppo delle competenze, degli strumenti e delle metodologie a loro disposizione



per meglio concorrere all'attuazione di tutte le aree di azione previste dal Programma INFEAS 2024-2026;

- con deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 39 del 04/04/2025, è stato approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, avente come finalità l'attivazione di "strumenti permanenti di consultazione e di programmazione della collaborazione finalizzati a coordinare le attività svolte nei settori di comune interesse, secondo le diverse competenze, con l'obiettivo di favorire e promuovere un continuo confronto finalizzato ad arricchire, reciprocamente, le proprie linee di azione" (art. 1 obiettivi);
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Arpae hanno rinnovato il protocollo d'intesa con durata fino al 06/04/2030 (Rep. Unibo 3671/2025 Prot. 108425 del 7/04/2025). All'art. 5 del suddetto protocollo, le parti si impegnano alla stipula di singoli e specifici accordi riferiti all'ambito cui all'art. 2 punto 1 *Ricerca*;
- il Programma regionale INFEAS 2024-2026 è a tutti gli effetti parte integrante della complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile in quanto a supporto dell'implementazione e della diffusione dei contenuti della stessa e ha la finalità di allineare le conoscenze e gli approcci educativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile, coinvolgendo in modo attivo il mondo della scuola e gli attori delle comunità locali;
- nel Programma regionale INFEAS 2024-2026 sono messi in evidenza i punti di attenzione individuati nel corso del 2023 attraverso lo svolgimento di un percorso volto a migliorare la progettazione e la gestione integrata delle azioni educative che ha coinvolto tutti i nodi della rete. Tra questi¹ emerge l'esigenza di rispondere a bisogni formativi e di ricerca: *investire nella formazione pedagogica trasversale degli educatori, dotandosi di strumenti e strategie di engagement; continuare ad accompagnare i CEAS nella definizione di strumenti semplici, efficaci e utili ad analizzare il contesto, a elaborare progetti complessi e a valutarne l'impatto*;
- al Punto 1 del Programma, tra gli obiettivi strategici dello stesso, si evidenzia la necessità di "promuovere con una pedagogia trasformativa le competenze della sostenibilità necessarie alla transizione ecologica" e viene evidenziata l'opportunità di applicare sistemi di valutazione dei risultati con specifici indicatori di qualità che rendano conto dell'efficienza e dell'efficacia dei risultati;
- l'esperienza legata all'"outdoor education", sviluppata con i precedenti Programmi INFEAS, ha dato l'avvio ad una prima Ricerca realizzata con il Dipartimento di Scienze dell'educazione relativa alle competenze trasversali che gli educatori mettono in gioco nelle attività educative

¹ Programma regionale INFEAS 2024/2026 (L.R. 27/2009), pag. 13



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



(i cui risultati sono stati presentati in due convegni a ottobre 2022 e aprile 2023) e ha permesso la sperimentazione di strumenti e metodologie ritenute molto valide;

- il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica Ambientale di Arpae, nell'ambito del nuovo Programma INFEAS 2024/2026, ha ritenuto opportuno sviluppare un percorso di formazione / aggiornamento denominato *SapeRES*, incentrato in particolare su tematiche e competenze sulla Transizione ecologica per sviluppare sinergie virtuose tra le quattro Macroaree fortemente interconnesse tra loro ovvero Crisi Climatica, Transizione Ecologica, Città e Territori e Benessere, Salute e Sicurezza del Programma.
- il precedente accordo attuativo tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Arpae (Det. Arpae 2025-27) ha consentito di avviare una collaborazione proficua nel percorso *SapeRES* con un monitoraggio avente il duplice obiettivo di sostenere processi riflessivi e tenere traccia dell'evoluzione dei pensieri trasformativi evidenziati negli incontri;
- il Dipartimento, attivato in applicazione della Legge 240/2010, si caratterizza per la collaborazione e la partecipazione attiva in diversi ambiti disciplinari legati all'educazione in un'accezione ampia, in ambito scolastico extrascolastico e formativo, in direzione dello sviluppo individuale e sociale con attenzione al tema delle differenze, del contrasto al disagio e della promozione del benessere singolo e collettivo;
- il Dipartimento, articolazione organizzativa dell'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alle attività didattiche e formative, alla ricerca scientifica e alla terza missione, pone tra le sue finalità l'esplorazione di frontiere innovative del sapere con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa, da considerare sia nella prospettiva dell'avanzamento della conoscenza che del servizio alla comunità;
- il Dipartimento ha sviluppato, tra gli ambiti di ricerca, quelli relativi alle professionalità educative con particolare riferimento all'infanzia, all'educazione e alla didattica all'aperto, al rapporto tra educazione, natura e sostenibilità in chiave fenomenologica;
- una ricerca sulle competenze educative degli educatori corrispondente alle GreenComp europee a livello regionale, con il coinvolgimento di tutti i Ceas della rete regionale, permetterebbe al Dipartimento di svolgere una valutazione scientifica sugli strumenti e le metodologie educative legate alla transizione ecologica, aprirebbe la possibilità di sperimentare gli effetti delle azioni educative che saranno realizzate dai Ceas nell'ambito del Programma regionale INFEAS, sia in termini di impatto che di user experience;
- ai sensi dell'art 15 della L. 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



- entrambe le Parti rilevano il comune interesse a collaborare reciprocamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione

ART. 2 OGGETTO E FINALITA' DELLA CONVENZIONE

Nel rapporto Eurydice 2024² viene evidenziato come aspetto cruciale la mancanza, in Italia, di una capacità strutturata di monitorare come le scuole integrano la sostenibilità nelle loro attività. D'alto canto ancora molto spesso educatori, impegnati nei più diversi campi, tendono a sovrastimare le proprie competenze e questo potrebbe essere legato alla diffusione di informazioni generiche sulla sostenibilità, che portano a ritenere di padroneggiare l'argomento senza una formazione approfondita.

Le attività oggetto dell'accordo prevedono l'attivazione di una Ricerca-Formazione (R-F), coordinata dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione G.M. Bertin dell'Università di Bologna, attraverso la responsabilità scientifica della Prof.ssa Schenetti in collaborazione con il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla Sostenibilità e Reportistica Ambientale di Arpae, con l'obiettivo di accompagnare gli educatori dei Ceas coinvolti nel sostenere l'osservazione e la riflessione sulle modalità di mettere in pratica i pensieri trasformativi evidenziati negli incontri del percorso SapeRes e costruire consapevolezza rispetto alle competenze educative messe in gioco; e, contestualmente, di approfondire e rispondere ad alcuni bisogni formativi che emergeranno nel corso dell'analisi e restituzione dati.

Le riflessioni emerse, contenute nel report di monitoraggio esito della collaborazione avviata tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Arpae nell'ambito dell'accordo attuativo precedente hanno evidenziato il valore della sperimentazione attiva e diretta e delle metodologie proposte che hanno permesso di comprendere meglio le dinamiche di apprendimento ed evidenziare la necessità di relazionarsi in modo più efficace con i destinatari delle azioni educative, oltre all'importanza di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze pedagogiche. I bisogni emersi hanno riguardato in particolare:

- l'importanza di affrontare le nuove sfide legate al cambiamento climatico e le città in transizione con modalità e metodologie in grado di riconoscere e valorizzare le competenze degli utenti, creando percorsi educativi più partecipativi;

² Commissione europea / EACEA / Eurydice, 2024. *Apprendimento per la sostenibilità in Europa: sviluppare competenze e sostenere insegnanti e scuole*. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



- l'opportunità di una crescita professionale nel lavoro con l'adolescenza, ritenuta una sfida necessaria;
- l'importanza di strumenti osservativi e metodologie pedagogiche di ricerca;
- una riflessione sulle competenze messe in gioco per migliorare il proprio approccio e per stimolare nei destinatari un apprendimento più attivo e consapevole.

Per garantire la buona riuscita delle attività connesse alla R-F sarà necessaria la collaborazione operativa dei Ceas coinvolti in grado di garantire la partecipazione attiva di tutti gli educatori alle diverse fasi del processo. Le attività e gli strumenti dalla R-F saranno co-costruiti e volti ad indagare il piano delle conoscenze e competenze agite.

Il focus della R-F andrà nella direzione di:

- Esplicitare le competenze educative acquisite nel tempo;
- Integrare approcci più riflessivi nel proprio lavoro, per migliorare continuamente le metodologie adottate;
- Co-costruire strumenti idonei al monitoraggio delle competenze Green³;
- Rilevarne l'impatto nei confronti delle competenze educative trasversali⁴.

Referenti della collaborazione

Ciascun Ente individua di seguito un referente per lo svolgimento delle attività in collaborazione.

- per Arpae: Dott.ssa Stefania Bertolini
- per il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna: Prof.ssa Michela Schenetti

ART. 3 DEFINIZIONI

Ai fini del presente accordo, i termini successivamente indicati, ove riportati con lettera iniziale maiuscola, avranno il seguente significato:

☞ "Referente della collaborazione": il soggetto, designato da ciascuna parte, che agisce come referente nei confronti dell'altra parte per quanto concerne l'esecuzione del presente accordo;

☞ "Background": opere dell'ingegno e altri materiali oggetto di protezione ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, segreti commerciali e industriali, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale

³ [2] GreenComp è un quadro di riferimento per le competenze in materia di sostenibilità adottato a livello europeo dalla Centro comune di ricerca della Commissione europea il 14 gennaio 2022 (JRC n.128040).

⁴ [3] Nel 2018 la raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha definito la competenza "personale, sociale e imparare ad imparare": quadro LifeComp (JRC120911). Nel 2021 il progetto europeo A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development elabora anche le 12 competenze per l'educatore ambientale (<https://roundersenseofpurpose.eu/>).



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



protetto o proteggibile ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una parte sia titolare o contitolare prima dell'avvio del rapporto di collaborazione oggetto del presente accordo;

☞ "Sideground": opere dell'ingegno e altri materiali oggetto di protezione ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, segreti commerciali e industriali, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto o proteggibile ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, se realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del presente accordo ma non in esecuzione dello stesso, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto del presente accordo;

ART. 4 COMPITI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Il Dipartimento si impegna a:

- collaborare con il CTR di Arpae per la realizzazione delle attività indicate all'articolo 2 che precede;
- co-finanziare le suddette attività attraverso la messa a disposizione di proprio personale, strutture, spazi, strumenti e competenze.

ART. 5 COMPITI DELL'ARPAE

Arpae tramite la Direzione Tecnica a cui fa capo il CTR Educazione alla sostenibilità e Reportistica Ambientale, si impegna:

- a collaborare con il Dipartimento per la realizzazione delle attività indicate all'articolo 2 che precede;
- ad operare con la collaborazione dei Ceas (Centri di educazione alla sostenibilità) della Rete Regionale di Educazione alla Sostenibilità di Arpae;
- a co-finanziare le attività, provvedendo a corrispondere al Dipartimento un contributo di € 10.000,00 a parziale ristoro del maggior impiego di risorse per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 6 PERSONALE SICUREZZA E PREVENZIONE (D.LGS. 81/08 E 106/09)

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo, le Parti potranno avvalersi della collaborazione del proprio personale, anche non dipendente (ad es. assegnisti di ricerca/contrattisti, borsisti, collaboratori a contratto) e di personale esterno specializzato in relazione al tipo di attività da svolgere nell'ambito della ricerca.

Ciascuna parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo collaborativo di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



ricerca, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la parte ospitante. A tal fine, ciascuna parte si impegna a fornire informazioni dettagliate sia sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale andrà ad operare, sia sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla specifica attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

ART. 7 DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione e verrà a scadenza il 31/12/2026, salva la possibilità per le Parti di concordare, per iscritto, eventuali proroghe o rinnovi. Le Parti potranno liberamente recedere dal presente accordo con preavviso di giorni 20 tramite comunicazione da inviarsi a mezzo pec agli indirizzi indicati:

Per ARPAE: dirgen@cert.arpa.emr.it

Per il Dipartimento: edu.dipartimento@pec.unibo.it

ART. 8 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il contributo di € 10.000,00 sarà liquidato da Arpae al Dipartimento di Scienze dell'Educazione G.M.Bertin previa sottoscrizione del presente accordo. Arpae si impegna a versare al Dipartimento un contributo pari complessivamente a € 10.000 fuori campo IVA a fronte dell'emissione da parte del Dipartimento di regolari note contabili. L'importo suindicato sarà versato da Arpae, utilizzando il sistema "PagoPA", entro 30 giorni dalla ricezione delle suddette note contabili e relativo avviso di pagamento, in due tranches così suddivise:

- € 5.000, 00 fuori campo IVA, all'atto della sottoscrizione su presentazione di nota di debito/richiesta di pagamento;
- € 5.000,00 fuori campo IVA, a conclusione delle attività, su presentazione di nota di debito/richiesta di pagamento corredata da relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti.

ART. 9 DIRITTI DELLE PARTI SUL BACKGROUND E SUL SIDEGROUND

Ciascuna parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e al proprio Sideground. Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che niente di quanto previsto nel presente accordo deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground.

Fermo restando quanto disposto al paragrafo precedente, le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background nell'ambito del



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



rapporto oggetto del presente accordo collaborativo di ricerca e in ragione della sua esecuzione e, comunque, non oltre la sua durata, con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna parte non potrà essere utilizzato dall'altra parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.

ART. 10 PROPRIETA' DEI RISULTATI, PUBBLICAZIONE SCIENTIFICHE E PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle attività oggetto della presente Convenzione sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati da Arpae e dal Dipartimento nell'ambito dei loro compiti istituzionali e di ricerca scientifica.

L'utilizzo e la diffusione dei materiali e dei documenti prodotti saranno concordati tra Arpae e il Dipartimento.

Resta tuttavia sin d'ora inteso che ciascuna Parte potrà pubblicare e/o presentare, in maniera totale o parziale, i risultati e/o l'oggetto delle ricerche di cui al presente accordo, previa comunicazione all'altra Parte (Parte ricevente) del testo della pubblicazione e/o presentazione, via PEC, entro il termine di almeno 30 (trenta) giorni prima della data di pubblicazione prevista, al fine di permettere alla Parte ricevente di verificare che il documento non contenga proprie informazioni confidenziali o risultati suscettibili di protezione. Entro 20 giorni successivi alla data della detta comunicazione, la Parte ricevente potrà notificare via PEC all'altra Parte:

- che la pubblicazione contiene proprie informazioni confidenziali, in tal caso la Parte che propone la pubblicazione dovrà rimuovere tali informazioni confidenziali prima della pubblicazione;
- che il documento rivela risultati propri o congiunti suscettibili di protezione, in tale caso la parte proponente la pubblicazione dovrà differire la divulgazione per il periodo che sarà concordato in buona fede tra le Parti, al fine di consentire la redazione di una domanda di brevetto, o l'avvio di altri procedimenti finalizzati alla protezione dei risultati generati. Ad eccezione dei casi elencati al comma precedente, la Parte Ricevente non potrà irragionevolmente ritardare o negare il proprio consenso alla pubblicazione proposta dall'altra Parte. Nelle eventuali divulgazioni ciascuna Parte si impegna altresì sin d'ora a dichiarare che i risultati sono stati realizzati nell'ambito delle attività del presente accordo.

Le Parti si impegnano a dichiarare all'interno delle eventuali pubblicazioni o presentazioni che i risultati sono stati realizzati nell'ambito del rapporto oggetto del presente accordo.

ART. 11 RISERVATEZZA

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ.), per tutta la durata del presente accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo al termine o alla risoluzione dello stesso:

- (a) a non divulgare le Informazioni Riservate e a non renderle in alcun modo accessibili a terzi;
- (b) ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere qualsiasi attività ragionevolmente necessaria ad impedire l'accesso a terzi delle Informazioni Riservate;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



(c) a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse rispetto a quelle connesse all'esecuzione dell'Accordo;

(d) a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, in tutto o in parte, con ogni mezzo file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate, salvo che non sia necessario per l'esecuzione dell'accordo o salvo consenso scritto;

(e) a restituire o distruggere immediatamente, ogni file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, a fronte di richiesta scritta dell'avente diritto e comunque al termine o alla risoluzione dell'accordo, salvo che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Non seguono la disciplina di cui al precedente paragrafo:

(a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una parte all'altra, espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;

(b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una parte all'altra, che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di terzi;

(c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati;

(d) le informazioni, i dati e le conoscenze rispetto ai quali la parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni di cui al consenso prestato;

(e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una parte possa dimostrare di essere stati in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;

(f) le informazioni che una parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

(g) le informazioni che una parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per "terzi" devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano al rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e dichiarano di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 GDPR, consultabile, per quanto riguarda il Dipartimento/Struttura, all'indirizzo: <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informativa-generale-sul-trattamento-dei-dati-personali>

e, per quanto riguarda Arpae all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/disciplina-del-trattamento-dei-dati-personali>

ART. 13 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia e, in generale, all'applicazione della presente convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del TAR dell'Emilia Romagna.

Art. 14 USO DEL MARCHIO ALMA MATER STUDIORUM– UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Il marchio istituzionale dell'Università è di proprietà esclusiva dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Arpae non può fare uso del marchio e della denominazione dell'Università e/o di sue Strutture in funzione distintiva, con qualsiasi modalità ed in qualsiasi forma di comunicazione, anche istituzionale, diretta a promuovere prodotti o servizi.

Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione (escluso qualsiasi utilizzo quindi della parte figurativa/logo), in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e corretta, con obbligo in ogni caso di comunicazione preliminare, e comunque prima di ogni azione, all'Università.

ART. 15 SPESE DI REGISTRAZIONE E BOLLO

Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale in unico originale in conformità al disposto dell'art.15 Legge 241/1990.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II della tariffa allegata al DPR n. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

E' inoltre soggetto a imposta di bollo di euro 48,00 il cui pagamento sarà effettuato in modalità virtuale dall'Università di Bologna a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018.

Per il Dipartimento di Scienze dell'educazione
La Direttrice
Prof.ssa Ira Vannini

ARPAE Emilia-Romagna
Il Direttore Tecnico
Dott. Eriberto de' Munari



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



Firmata digitalmente secondo la normativa vigente

Firmata digitalmente secondo la normativa vigente

PROPOSTA N. PDET 609 del 05/08/2025

Centro di Responsabilità:

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di accordo attuativo con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna per attività di Ricerca-Formazione nell'ambito dei Progetti di rete del Programma INFEAS 2024-2026.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Casanova Olivia - Unità Amministrazione Direzione Tecnica e Struttura Ambiente Prevenzione Salute esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 06/08/2025

Casanova Olivia
